

Limiti di età

D. È uguale per tutti i dipendenti pubblici il limite di età?

R. Il limite di età aveva una normativa uguale per tutti. Per i docenti il limite di età era di 65 anni (L. 477/1973), salvo richiesta di proroga fino a 70 anni per gli aventi diritto, come previsto per raggiungere il minimo o il massimo della pensione ovvero per conseguire una maggiore anzianità agli effetti del trattamento di quiescenza (Cm 333/1977). A decorrere dal 01.01.1995 il personale femminile può accedere al pensionamento di vecchiaia al compimento del 60° anno di età. La distinzione tra anzianità e vecchiaia è nota: la vecchiaia si riferisce all'età del dipendente, mentre l'anzianità si riferisce al servizio espletato. Il requisito contributivo per la pensione di vecchiaia è stato gradatamente elevato dai 15 anni del 1993 ai venti anni del 2001, mentre per l'anzianità già dal 2005 necessitano 35 anni di servizio con 57 anni di età. L'arrotondamento del servizio viene effettuato solo a mese (35 anni = 34 anni, 11 mesi e 15 giorni).

Al personale della scuola in ruolo alla data del 1974, e quindi anche agli IdR e scuole statali, su richiesta, la permanenza in servizio è prolungata per un periodo massimo di un biennio, cioè fino al 67° anno di età. Poiché tra lettori ci sono anche sacerdoti, si può aggiungere che i cappellani degli istituti di prevenzione e di pena hanno la possibilità di essere nominati in età non superiore ad anni settanta (L. 68/1982) e i ministri di culto non possono percepire la pensione dal Fondo speciale prima di 68 anni, salvo non abbiano quaranta anni di contribuzione, nel qual caso la pensione può essere richiesta al compimento di 65 anni.

D. Sono vincitore di concorso e quindi dovrei entrare in ruolo, se non che eccediscono che sto raggiungendo i limiti di età, essendo nato l'11 gennaio del 1940, e quindi devo essere collocato in pensione, non avendo fatto richiesta di rimanere nell'IRC entro il 10 gennaio scorso.

R. Attualmente il suo è un incarico a tempo determinato e forse non a tempo pieno, mentre con il concorso diventa incaricato a tempo indeterminato, con assegnazione di sede provvisoria. Gli IdR incaricati annuali non di ruolo non pare siano tenuti a inoltrare domanda di pensionamento 6 mesi prima del raggiungimento del requisito di età, anzi possono avvalersi di chiedere il prolungamento di due anni, come sopra indicato. Resta da verificare l'applicazione al caso, di cui non si hanno dati molto precisi.

TULLIO CAPPELLI